



## *Il Sindacato dei Poliziotti*

Roma, 15/10/2012

*Dalla Segreteria Nazionale*

- **L'impegno concreto e trasparente del Sindacato** Pag. 1

*Dalla Corte Costituzionale*

- **Ritenuta del 2,50% sull'80% della retribuzione prevista art. 37 del DPR n 1032/1973 e successive modificazioni** Pag. 2

*Dalla Segreteria Nazionale*

- **Specialità: Pagamento Indennità Autostradale** Pag. 2

*Dal Dipartimento di P.S.*

- **Modifiche alla disciplina del corso di formazione per Allievo Agente** Pag. 3

*Dalla Segreteria Nazionale*

Pag. 3

- **Problematiche del personale impiegato nei servizi di scorta per il rimpatrio di cittadini extracomunitari a bordo di navi ed aeromobili.**

**Flash Vertenze** Segreterie S.I.A.P. sul territorio

- **Salerno:** Sottosezione Polizia Stradale di Eboli. Trasferimento di sede Pag. 3

- **Torino:** Caserma Balbis, i colleghi ancora al freddo Pag. 4



*Dalla Segreteria Nazionale*

- **L'impegno concreto e trasparente del Sindacato**

Il SIAP è intimamente convinto che questo sia il tempo dell'impegno concreto per tutto il mondo sindacale nessuno escluso; le questioni in ballo rivestono tale e tanta importanza che, a nostro avviso, occorre mettere in campo tutte le energie possibili e non solo quelle di sigla. Due le materie per le quali oggi non sono concessi tentennamenti: **a) la riforma della nostra previdenza**, attraverso la discussa e non condivisa bozza del regolamento di armonizzazione, per cui il S.I.A.P. è già sceso in piazza; **b) il disegno di legge delega per il riordino delle carriere, che deve passare al vaglio del confronto tra il sindacato e l'amministrazione, entro e non oltre il 31.12.2012.** Per la previdenza, la complessità della materia non ci deve spaventare anzi, è un imperativo categorico lottare per non subire alcun provvedimento svilente per la nostra specificità, che possa metter a rischio non solo il "quantum debeatur" alle nostre pensioni, ma anche l'accesso a quelle future. Analoga risolutezza occorrerà utilizzare per quanto riguarda il riordino delle carriere, è un treno che non può essere perso, un lusso che nessuno può permettersi. Quella che si sta prospettando è l'occasione, forse unica, di ottenere entro la fine dell'anno e comunque non oltre fine della legislatura, il disegno di legge delega per il riordino, ormai da troppo tempo atteso e, ora, più che mai necessario. Noi vogliamo che si giunga a un modello di sviluppo professionale ed economico delle carriere che tenga conto e valorizzi le anzianità, le professionalità, il merito, come quello acquisito nei concorsi interni, i titoli di studio posseduti dai colleghi di tutti i ruoli e qualifiche comprese quelle tecniche. Il SIAP non

intende perdersi dietro beghe di bottega o di bandiera, il nostro obiettivo primario è la tutela degli interessi di tutta la categoria, partendo dalle qualifiche ove emergono i maggiori livelli di sofferenza e criticità nello sviluppo di carriera, cioè le qualifiche di base. Ora.

*Dalla Corte Costituzionale*

• **Ritenuta del 2,50% sull'80% della retribuzione prevista dall'art. 37 del DPR n. 1032/1973 e successive modificazioni**

La Corte Costituzionale con sentenza emessa il giorno 8.10.2012 ha confermato l'illegittimità, così come stabilito dal Tar Calabria, della ritenuta del 2,5% in busta paga la trattenuta operata con la voce di "opera di previdenza", chiaramente oggi il carro dei vincitori sarà affollatissimo. Noi parliamo della nostra politica e del nostro coerente impegno, di cui parlano i nostri datati documenti. Con il comunicato del 12 marzo 2012 proponevamo, appena venuti a conoscenza dell'ipotesi che la trattenuta fosse illegittima, e in attesa che si espletasse l'iter giudiziario per la sentenza definitiva: **"Il Siap nello spirito di tutela delle retribuzioni degli operatori della sicurezza e a seguito di quanto preannunciato in data 7 marzo dopo un'attenta valutazione del nostro ufficio legale ha deciso di far sottoscrivere ai propri associati l'allegata diffida tesa al riconoscimento del 2.50 sull'80% della retribuzione previsto dall'art. 37 del Dpr 1032\1973 e successive modificazioni"...** Il SIAP

assicura ai propri tesserati che ogni utile iniziativa tesa al riconoscimento del beneficio in parola sarà da noi sostenuta senza alcun onere a carico dei dipendenti, (restavamo poi in attesa della sentenza che oggi finalmente è arrivata) ... Le segreterie del Siap sul territorio sono a disposizione per ogni utile assistenza necessaria. Roma 12 marzo 2012" (la nostra azione dai soliti delatori della domenica, fu bollata come operazione utile al tesseramento, al pari di quella che abbiamo poi sviluppato per lo scorrimento delle graduatorie degli idonei non vincitori per i concorsi dei V. Sov. di cui restiamo in attesa di fissazione dell'udienza di merito) Nella sezione Legislazione del nostro sito è reperibile la sentenza della Corte Costituzionale in parola, a breve comunicheremo le iniziative affinché l'amministrazione esegui in tempi celeri la sentenza della suprema corte. Siamo venuti a conoscenza che il governo in queste ore, considerato l'elevato costo per le casse dello stato dei soldi da restituire sta valutando di intervenire con una legge ad'hoc in merito a quanto accaduto, il S.I.A.P. si batterà con tutta la propria energia, nei limiti delle possibilità che la legge concede al sindacato, affinché il denaro indebitamente trattenuto dalla busta paga, sia restituito con gli arretrati e gli interessi di mora.



*Dalla Segreteria Nazionale*

• **Specialità: Pagamento Indennità Autostradale**

In questi giorni, la Segreteria Nazionale ha inviato presso tutte le proprie segreterie provinciali e regionali un modulo relativo alla **richiesta di pagamento "indennità autostradali"** arretrate ivi compresi interessi legali e rivalutazioni monetarie, già in distribuzione tra i colleghi. Detto modulo, frutto del lavoro della nostra Segreteria Provinciale di Foggia, va presentato **direttamente dall'interessato** presso gli uffici di appartenenza. L'iniziativa si colloca nel solco dell'attività e delle iniziative già intraprese dalla Segreteria Nazionale, che da tempo lavora per ottenere il pagamento immediato di tutte le spettanze derivanti dalle convenzioni tra la Polizia di Stato e gli Enti Privati per Polfer,

Stradale e Postale, detta iniziativa se sarà adeguatamente supportata dalla collaborazione dei colleghi, attraverso la presentazione di numerose richieste di corresponsione arretrati, coglierà più velocemente nel segno al fine di risolvere la problematica.





*Dal Dipartimento di P.S.*

- **Modifiche alla disciplina del corso di formazione per Allievo Agente**

Una delegazione della segreteria Nazionale del SIAP guidata dal Segretario Nazionale Luigi Lombardo, ha partecipato alla riunione presso il Dipartimento di P.S. presieduta dal Prefetto Cautilli Direttore Centrale per gli Istituti di Istruzione, nel corso della quale è stato illustrato il progetto di attuazione del disposto normativo dell'art. 6 bis del D.P.R. n. 335/82. Detta modifica è ormai indispensabile a seguito della intervenuta modifica dell'art. 6 bis con la legge del 7 agosto 2012 n. 131 in conversione del decreto legge del 20 giugno 2012 n. 79. La modifica sostanziale risiede nella riduzione dei corsi per agenti che dal prossimo avranno una durata di 12 mesi; i primi 6 presso gli istituti di istruzione con la qualifica di allievo e poi un ulteriore trimestre di formazione sempre presso gli istituti di formazione ed un ultimo trimestre presso gli Uffici di assegnazione finale. Solo con giudizio finale del titolare dell'ufficio di destinazione si raggiunge la qualifica di Agente. Anche dal punto di vista della formazione i corsi saranno rinnovati e tramite l'apposita Commissione Paritetica Centrale, i programmi saranno inseriti sia nell'area didattica a sua volta suddivisa in moduli ed in unità integrate e nell'area addestrativa. Il SIAP ha espresso forti perplessità circa la gestione dei giudizi intermedi e finali i quali devono essere il meno discrezionali possibili e soprattutto quello di idoneità del Direttore della Scuola non deve stravolgere assolutamente il punteggio finale, che come è noto influisce sulla mobilità del personale alla fine del corso di formazione. Il Direttore Centrale ha informato che l'attuazione del disposto di legge avverrà con Decreto del Capo della Polizia e che trattandosi di uno strumento flessibile potrà essere variato se necessario. Il SIAP ha anche ribadito la necessità di modernizzare il più possibile la formazione rendendola sempre più pregnante e con l'ausilio di strumenti informatici avanzati. L'intero nuovo assetto organizzativo dovrebbe essere operativo già a partire da dicembre p.v.

*Dalla Segreteria Nazionale*

- **Problematiche del personale impiegato nei servizi di scorta per il rimpatrio di cittadini extracomunitari a bordo di navi ed aeromobili.**

La Segreteria Nazionale ha ricevuto una prima parziale risposta dal Dipartimento relativamente alle problematiche del personale impiegato nei servizi di scorta per il rimpatrio di cittadini extracomunitari a bordo di navi ed aeromobili; nel contempo abbiamo sollecitato con urgenza un riscontro alla richiesta di pagamento della prevista indennità di missione e delle ore di straordinario lavorate dal personale nel territorio nazionale, per il rimpatrio dei cittadini extracomunitari. L'interpretazione delle norme, da parte della Direzione Centrale delle Risorse Umane - Servizio T.E.P. e Spese Varie - sta cagionando un ingiusto danno economico al personale che, invece, come è stato ampiamente documentato dalla pregressa corrispondenza è senza alcun dubbio beneficiario delle indennità in argomento, previste dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro. Attendiamo urgenti riscontri, mancando i quali ci vedremo costretti a ricorrere agli organi competenti per il riconoscimento dei diritti del personale.

### **Flash Vertenze delle Segreterie S.I.A.P. sul territorio:**

- **Salerno: Sottosezione Polizia Stradale di Eboli. Trasferimento di sede**

Risulta a questa Segreteria Provinciale che in data 2 ottobre u.s. il Dirigente del Compartimento Polizia Stradale per la Campania ed il Molise Dr. Salomone si sia recato in visita ufficiale presso la Sottosezione Polizia Stradale di Eboli (SA) per incontrare quel personale al quale avrebbe illustrato un progetto o addirittura un imminente trasferimento di quell'Ufficio in altro Comune della provincia di Salerno e precisamente nel Comune di Campagna (SA) ubicato a circa 10 Km dall'attuale sede di servizio. Nel corso dell'incontro sarebbe stato illustrato un progetto di massima riferendo anche particolari circa la struttura, l'organizzazione, la logistica e l'assetto delle risorse umane paventando anche la possibilità di una non meglio precisata mobilità in ambito provinciale. Nel merito della vicenda, ritenendo positivo la costruzione di una nuova struttura che potrebbe fornire condizioni lavorative migliori dal punto di



vista strettamente logistico, riteniamo essenziale il confronto con il Sindacato a tutti livelli (Nazionale e Provinciale) per poter fattivamente rappresentare anche le problematiche connesse ai fattori ambientali che si ripercuoterebbero sulle condizioni di vita di quei colleghi che si vedrebbero allungare di circa 10 km la distanza dalla sede di lavoro con ulteriore disagio economico e con ripercussioni sulla generale organizzazione della propria vita privata e familiare. Atteso che a questa Segreteria Provinciale non sono pervenute comunicazioni ufficiali ne tantomeno notizie informali da parte del Compartimento o del Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Salerno circa la nuova dislocazione dell'Ufficio in argomento, la Segreteria Nazionale interverrà presso i competenti Uffici Dipartimentali richiedendo notizie in merito allo scopo di fornire al sindacato le informazioni necessarie ad espletare la propria attività in ambito provinciale a tutela dei colleghi dell'Ufficio interessato.

- **Torino: Caserma Balbis, i colleghi ancora al freddo**



“Questo è un Paese davvero incredibile. Mentre si aprono i capitoli spreco e parentopoli anche al comune di Torino donne e uomini dello Stato, in servizio in questa città, saranno obbligati a scegliere se dormire al gelo per il secondo inverno consecutivo o essere sfrattati. Parliamo della caserma Balbis di Corso Valdocco, in cui alloggiano circa 100 agenti, 20 donne e 80 uomini, privo dall'anno scorso dell'impianto di riscaldamento. Un grande edificio in cui vi sono anche Uffici amministrativi e logistici della Polizia di Stato con decine e decine di addetti, poliziotti e personale civile, che già l'inverno scorso si ritrovarono improvvisamente a lavorare con stufe e cappotti. Assurdo ma vero: in un anno intero, mentre i Fiorito di turno sprecaivano fiumi di denaro pubblico in rimborsi dubbi, spese private ed appalti senza gara ad amici e parenti, nessuno degli organi competenti è riuscito a risolvere il problema in tempo. E questo nonostante la Questura di Torino abbia fatto fin dall'inizio ogni sforzo possibile per richiedere e sollecitare l'intervento degli organi preposti. Una burocrazia devastante e una parsimonia che colpisce in maggior misura chi serve lo Stato impediscono un intervento in tempo utile. La pratica per ripristinare l'impianto termico è passata da tutte le mani: Prefettura, Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Piemonte e Valle d'Aosta e poi di nuovo Prefettura. Il risultato è pari a zero e l'inverno è di nuovo alla porta. I colleghi, per poter lavorare, stanno di nuovo preparando stufe e stufette ma il problema per la mensa e per gli accasermati è molto più grave. Come si può ipotizzare che, con il freddo di Torino, si possa dormire con le stufette e stare senza acqua calda? E con quali rischi sanitari soprattutto per la mensa?. A quelle stesse donne e uomini cui viene ora chiesto un impegno straordinario per garantire che le legittime proteste, causate da una crisi economica devastante, non degenerino lo Stato non è in grado di assicurare un giaciglio dignitoso, non ci sono altri posti letto disponibili nella caserme di Polizia della provincia e la scelta è rassegnarsi a dormire come i barboni o essere sfrattati. E' una cosa umiliante ed inaccettabile. Il SIAP di Torino chiederà già da oggi al Ministero dell'Interno che il personale accasermato, quando arriveranno i primi freddi, venga alloggiato in strutture ricettive, altrimenti ci vedremo costretti a invocare misure estreme come se si trattasse di profughi: l'intervento della Protezione Civile o l'ospitalità presso centri di accoglienza o il CIE. Almeno avranno un posto letto al caldo”.